

Franco De Lucis e le sue cartoline d'epoca

Il titolare della macelleria di via Roma, a Lavagna, è un appassionato

Franco De Lucis: professione macellaio, hobby: collezionista di cartoline d'epoca di Lavagna del primo Novecento. La passione iniziale è per i francobolli che incomincia a collezionare da bambino. Negli anni Sessanta l'interesse si sposta sulle cartoline ed acquista la prima: raffigura piazza Codeviola, nei primi anni del Novecento. La compra da un antiquario di Rapallo, Moro, a 50 lire. Possiede anche cartoline della riviera di Levante: Chiavari, Sestri Levante, e non manca neppure l'entroterra, ed allarga il suo interesse alla Liguria, ma la punta di diamante resta Lavagna. Inizia anche una ricerca settoriale su cartoline dedicate all'aviazione, poi arriva il grande colpo, trova la prima cartolina natalizia nata nel mondo, del 1.843 in Inghilterra, a Londra. Da quel momento gira per mercatini, chiede a chiunque, amici, anche ai clienti della macelleria,

orgoglioso. «Tanti siti sono stranieri, il suo supporto informatico è fondamentale, l'aggiornamento è continuo e richiede molto tempo; mi informa su cosa ci sia di disponibile e io gli dico se ne vale la pena, così ci aggiudichiamo pezzi unici. Alan si occupa anche dell'impaginazione e del formato delle mie cartoline. Mi auguro che mantenga sempre questa passione e continui a collezionare anche in futuro.» Pezzi unici insomma, trovati durante tutta una vita, cartoline rare che fanno invidia a collezionisti ed appassionati, e che spesso Franco De Lucis espone nella centralissima via Roma, davanti al suo negozio, per condividere con i cittadini questa sua grande passione. E i lavagnesi che percorrono il centro storico si fermano, si fanno raccontare tutto e lo rimproverano se dopo un paio di giorni non le cambia, «vogliono commentare e vedere sempre cartoline nuove». Nel corso degli anni Franco De Lucis, ha esposto anche in sala Rocca, in piazza Codeviola, la zona raffigurata nella prima cartolina acquistata. In occasione della prima mostra l'allora sindaco, Gabriella Mondello, lo aveva premiato con una targa. L'anno scorso le sue cartoline hanno abbellito tutte le vetrine delle attività commerciali del centro a alcuni mesi fa ha esposto anche nella città di Chiavari.

LA SUA COLLEZIONE COMPRENDE ANCHE ALTRE LOCALITÀ

LA LAVAGNA STORICA IN BIANCO E NERO TRA FASCINO, EMOZIONI E CURIOSITÀ

La collezione di Franco De Lucis racchiude le cartoline d'epoca di Lavagna come era un tempo; questo suscita emozione e curiosità, come la foto di via Roma del 1905 del primo asilo, dove nel 1873 furono accolti i primi bambini.

Oggi lì, al piano terra, c'è l'ortomercato. Ma il fascino del bianco e nero vede raffigurate anche altre località, parliamo sempre di pezzi unici e rari, come la stazione ferroviaria completamente in legno, a Sestri Levante, a Pietra Calante: anno 1906, dismessa

nel 1924. «In tutto il mondo forse esistono altre due cartoline identiche», spiega soddisfatto. Sempre a Sestri Levante, De Lucis possiede uno scatto che ritrae un venditore di caldaroste e lupini in conca, dei primi del Novecento. Nella sua preziosa raccolta anche Chiavari, con l'aviatore: l'aereo di Romolo Manissero pronto per il decollo, nel 1910 in piazza Roma. Infine per descrivere una cartolina dell'entroterra, la raffigurazione della consacrazione del Santuario di Velva, nel 1923.



Il macellaio di Lavagna Franco De Lucis, grande collezionista di cartoline d'epoca

50 LIRE

«Tanto mi è costato
l'acquisto della
mia prima cartolina
da un antiquario
di Rapallo»

se hanno pezzi per iniziare a raccogliere. Oggi ha un archivio con oltre tremila cartoline di Lavagna. «Un tempo il collezionismo si basava sulla ricerca nei mercatini, oggi è cambiato tutto, c'è internet e per questo mi fornisce un grande supporto mio figlio Alan, 34 anni, anche lui ormai appassionato di cartoline antiche di Lavagna. Segue per me le aste di tutto il mondo, mi permette di aggiudicarmi i pezzi più importanti», ci racconta

la prima cartolina natalizia nata nel mondo, del 1.843 in Inghilterra, a Londra. Da quel momento gira per mercatini, chiede a chiunque, amici, anche ai clienti della macelleria, se hanno pezzi per iniziare a raccogliere. Oggi ha un archivio con oltre tremila cartoline di Lavagna. «Un tempo il collezionismo si basava sulla ricerca nei mercatini, oggi è cambiato tutto, c'è internet e per questo mi fornisce un grande supporto mio figlio Alan, 34 anni, anche lui ormai appassionato di cartoline antiche di Lavagna. Segue per me le aste di tutto il mondo, mi permette di aggiudicarmi i pezzi più importanti», ci racconta

IlSecoloXIX - 03.04.14